

Il Touriseum in breve

Touriseum	Museo provinciale del Turismo, Castel Trauttmansdorff, Merano
localizzazione	Castel Trauttmansdorff è immerso in uno splendido orto botanico e con esso costituisce l'attrazione dei "Giardini di Castel Trauttmansdorff". 39012 Merano - via S. Valentino, 51a - tel. 0473 270172 fax 0473 277665 - email info@touriseum.it
castello	nel 1870 e nel 1889 dimora di villeggiatura dell'imperatrice Elisabetta d'Austria; espropriato dallo Stato italiano nel 1924, viene trasferito alla Provincia di Bolzano nel 1977, nell'ambito delle trattative sull'autonomia; nel 1989, la giunta provinciale ne delibera il risanamento e l'adattamento a museo del turismo; i lavori di ristrutturazione e risanamento iniziano nel 1999; inaugurazione ed apertura del Touriseum nel 2003.
progetto	gli autori del progetto sono: Tacus & Didoné, Bolzano (progetto architettonico); Gruppe Gut Graphics, Bolzano (grafica e direzione artistica), Josef Rohrer, Merano (esposizione e testi), Paul Rösch , direttore del Touriseum (coordinamento)
filosofia	Il Touriseum è il primo museo dell'arco alpino dedicato esclusivamente al turismo nei suoi vari aspetti; esso mostra, illustrando sia il punto di vista della popolazione locale sia quello dei vacanzieri, come il turismo è nato nel Tirolo e come ha trasformato il territorio e i suoi abitanti. Il linguaggio dei testi esplicativi è piacevole, divertente e spiritoso. L'intenzione è quella di incuriosire e stupire il visitatore, evitando l'effetto stancante e noioso di tanti musei.
struttura	Il Touriseum si articola in: 1) un'esposizione permanente arricchita da elementi scenografici e distribuita su una ventina di sale al pianoterra e al primo piano 2) una raccolta di studio, aperta al pubblico, al secondo piano 3) esposizioni temporanee nell'ex rimessa (edificio annesso) 4) gioco dell'Alto Adige (flipper di legno sul tema del turismo) 5) uno spazio multimediale (con filmati, notizie relative al museo, statistiche) 6) un soggiorno con spazio riservato ai bambini 7) torretta delle battute
contenuti	Nell'esposizione permanente è illustrata, in ordine cronologico e in tre lingue (tedesco, italiano e inglese), la storia del turismo nel Tirolo (prima del 1919) e in Alto Adige (dopo il 1919), dagli albori attorno al 1800 fino ai giorni nostri. La visita è animata da una scenografia fatta di pareti rocciose, modellini, teatri meccanici, figure intagliate nel legno (di cui 15 a grandezza naturale), suoni e filmati. Le postazioni multimediali forniscono informazioni aggiuntive, il gioco dell'Alto Adige offre momenti di evasione, lo spazio riservato ai bambini aggiunge un elemento ludico, e la torretta delle battute guarnisce il tutto con un tocco di umorismo. Le stanze storiche del castello custodiscono

la raccolta di studio, organizzata secondo sette tematiche: manifesti e materiale di propaganda, cartoline illustrate, souvenirs, menu ecc. La raccolta attualmente consiste di 7.000 oggetti ed è in continuo aumento, grazie a donazioni, prestiti e acquisti.